

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 23 maggio 2017

**LA PIENA UTILIZZAZIONE E
LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE INTERNE**

È di ieri la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'“**Affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione**” che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017 viene concesso in esclusiva alla Rai per una durata decennale a decorrere dalla data del 30 aprile 2017.

Questa la buona notizia che le Lavoratrici ed i Lavoratori della Rai aspettavano con ansia, notizia che dovrebbe mettere al sicuro il nostro Lavoro nel prossimo futuro.

Lo Snater invita tutti i Colleghi ad una attenta lettura della nuova Convenzione, <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2017/05/23/118/sg/pdf>, profondamente diversa rispetto al passato, segno dei tempi che cambiano e dei crescenti “appetiti” su quella che rimane una delle ultime Aziende a “controllo totale” da parte della “politica”, così come oggi la definisce il Ministro dello Sviluppo Economico Calenda che nell'intervento all'assemblea di Confindustria etichetta, quella della Rai come una situazione dai “risultati...decisamente meno lusinghieri” rispetto alla situazione di molte aziende ex pubbliche che hanno trovato una “buona soluzione” nella privatizzazione (“Eni, Enel, Leonardo, Fincantieri, ecc.”).

Lo Snater si onora di lasciare SOLO il Ministro nella sua convinzione, ricordandogli altri esempi di Aziende Statali cedute al mercato e miseramente da questo “sbrunate” come l'Alitalia e la Telecom (solo per fare due esempi più recenti), o l'Ilva di Taranto e la Nuova Pignone andando più in là nel tempo.

Altro che una “buona soluzione”. Da sempre l'abbraccio del Pubblico da parte del privato è stato letale per il primo, nonché per i Lavoratori di quelle aziende privatizzate.

Il Servizio Pubblico è ancor più inviolabile quando si tratta, come recita la Convenzione appena pubblicata, di “*servizio di interesse generale...atto a... garantire un'informazione completa e imparziale, nonché a favorire l'istruzione, la crescita civile, la facoltà di giudizio e di crescita, il progresso e la coesione sociale, promuovere la lingua italiana, la cultura, la crescita e l'educazione ambientale, salvaguardare l'identità nazionale e assicurare prestazioni di utilità sociale*”.

Quella che viene affidata per altri 10 anni alle Lavoratrici ed ai Lavoratori della Rai è una mission di estrema importanza che inorgoglisce chi la riceve e deve renderci ancora più decisi, come cittadini e utenti, nella difesa del nostro ruolo contro l'imbarbarimento e l'omologazione delle trasmissioni televisive e radiofoniche.

La soluzione, anche alle criticità economiche sbandierate dai nostri Vertici aziendali, è nel testo della Convenzione stessa, art.1 comma 5, al quale il Management di un'Azienda Pubblica non può sottrarsi:

LA PIENA UTILIZZAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE INTERNE.

Il Segretario Nazionale

Piero Pellegrino

Pellegrino Piero